

ne di un criterio più cautelativo nella valutazione delle riserve.-

Nella nuova situazione economica, non trova più giustificazione il principio di valutare le riserve ad un saggio più basso di quello posto alla base del calcolo dei premi in quanto vengono a mancare le logiche premesse da cui detto principio discende.-

Infatti, se i margini delle tariffe, calcolati al 4%, già da qualche anno si dimostrano insufficienti a coprire la inevitabile maggiorazione delle spese, è da ritenersi inconcepibile una ulteriore decurtazione dei margini stessi, derivante dalla valutazione delle riserve matematiche ad un saggio di interesse più basso.-

D'altro canto, tutto lascia prevedere che il saggio di investimento dei capitali, oggi superiore al $5\frac{1}{2}\%$ (come dimostrano la recente emissione dei Buoni del Tesoro al tasso nominale del 4%, il cui saggio effettivo, tenuto conto del prezzo di emissione dei Buoni e del costo relativo alla partecipazione ai premi, si eleva al 5,55%, e il corso in Borsa dei Buoni del Tesoro 5% a premi delle varie emissioni, per tutti inferiore alla pari), difficilmente potrà discendere per alcuni anni, al disotto del 5%, e per altro uno scarto dell'1% fra il saggio d'interesse attivo e il tasso di valutazione delle riserve rappresenta una sufficiente garanzia per gli assicurati.-

La situazione prospettata per l'I.N.A. e le Compagnie private si presenta tanto più delicata se si tiene conto dell'onere derivate dall'aumentato numero dei sinistri dovuti a causa di guerra.-

E' ben vero che le esigenze di bilancio potrebbero essere fronteggiate durante questo eccezionale periodo, mediante congrui prelevamenti sul fondo delle riserve statutarie, create precisamente per questo scopo, ma una soluzione del genere potrebbe creare nel pubblico l'impressione di una precaria situazione non corrispondente affatto alla realtà.- Più opportuno si ritiene un tempestivo aumento del saggio di interesse delle riserve matematiche che potrebbe invece essere interpretato come un primo passo verso quella revisione delle tariffe, già ventilata allo scopo di aggiornare le basi tecniche e di adeguare i caricamenti teorici alle spese effettive.-